

Festival èStoria. Programma di partecipazione dell'IRSML FVG

Venerdì 26 maggio, 16-17, *Offesa all'onore della donna. Le violenze sessuali durante l'occupazione cosacco-caucasica della Carnia 1944-1945*, di F. Verardo

Sabato 27 maggio, 18-19, *Il difficile cammino della Resistenza di confine. Nuove prospettive di ricerca e fonti inedite per una storia della Resistenza nel Friuli Venezia Giulia*, a c. di A. M. Vinci

Domenica 28 maggio, 15-16, *Gli "Ottimi italiani". Propaganda e assistenza in Istria (1946-1966)*, di I. Bolzon



Fabio Verardo

«Offesa all'onore della donna»

Le violenze sessuali durante l'occupazione
cosacco-caucasica della Carnia 1944-1945



Ricerche

Venerdì 26 maggio, pomeriggio

16 > 17 eStoria FVG

AULA MAGNA

Polo universitario Santa Chiara

via Santa Chiara 1, GORIZIA

Offesa all'onore della donna.

Le violenze sessuali durante

l'occupazione cosacco-caucasica della

Carnia 1944-1945

di Fabio Verardo

Conversano

Gian Carlo Bertuzzi

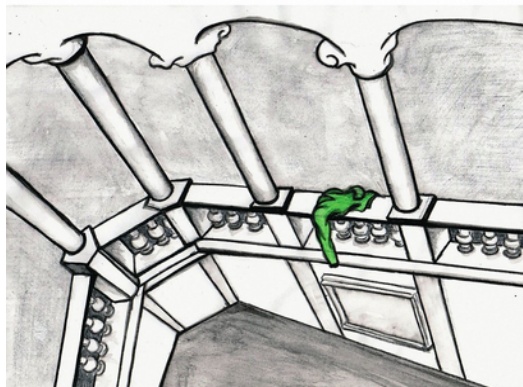
Fabio Verardo

Un'analisi storica delle violenze sessuali compiute in Carnia delle truppe cosacche e caucasiche collaborazioniste dei tedeschi tra l'agosto del 1944 e il maggio del 1945. Nell'ultimo anno del secondo conflitto mondiale, la Carnia e parte del Friuli furono invase dal contingente cosacco-caucasico, che si insediò nel territorio con le proprie famiglie. Durante le diverse fasi dell'occupazione, le violenze e gli abusi sessuali divennero veri e propri strumenti di guerra.



Il difficile cammino della Resistenza di confine

Nuove prospettive di ricerca e fonti inedite
per una storia della Resistenza nel Friuli Venezia Giulia



Ricerche

Sabato 27 maggio, pomeriggio

18 > 19 **eStoria FVG**

AULA MAGNA

Polo universitario Santa Chiara

via Santa Chiara 1, GORIZIA

**Il difficile cammino della Resistenza di
confine.**

**Nuove prospettive di ricerca e fonti
inedite per una storia della Resistenza
nel Friuli Venezia Giulia**
a c. di Anna Maria Vinci

Conversano

Franco Cecotti

Anna Vinci

Una Resistenza “difficile” perché i problemi di carattere internazionale nonché il confronto tra due realtà statuali diverse (quella italiana e quella jugoslava) incisero profondamente sugli eventi in corso. Il crinale tra comunismo e anticomunismo si profilò qui molto presto, mentre le diverse appartenenze nazionali si irrigidirono e la questione dei confini da definire a guerra conclusa rinfocolò accese (e sanguinose) rivalità. Una conversazione a partire dalle voci delle donne, di quelle che combatterono, di quelle senz’armi, di quelle che restarono dopo le stragi e l’uccisione dei familiari.



Irene Bolzon

Ricerche

Domenica 28 maggio, pomeriggio

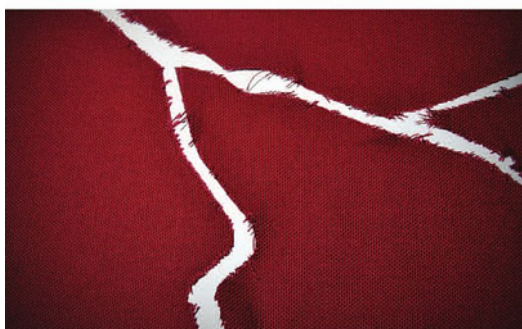
15.00>16.00 eStoria FVG

SALA DORA BASSI

via Garibaldi 7, GORIZIA

Gli «Ottimi italiani»

Assistenza e propaganda italiana in Istria
(1946-1966)



Gli «Ottimi italiani».

**Propaganda e assistenza in Istria
(1946-1966)**

di Irene Bolzon

Intervengono

Irene Bolzon

Gloria Nemec

L'incontro ricostruisce le strategie approntate dal governo italiano nel tentativo di mantenere aperti canali di comunicazione con i territori giuliani sottoposti a occupazione militare alleata e jugoslava, focalizzando l'attenzione sulla situazione istriana. In particolare si affrontano le modalità con cui le istituzioni centrali si relazionarono con gli enti locali giuliani allo scopo di convincere gli italiani rimasti nella Zona B del Territorio Libero di Trieste a sostenere politiche attive di opposizione ai poteri popolari jugoslavi, coinvolgendoli in attività di propaganda e assistenza.